

## LA POLIZIA PROVINCIALE DI AREZZO

La storia della Polizia provinciale è “un’avventura” che nasce da lontano.

Gli antenati della Polizia Provinciale vanno individuati nei primi guardiacaccia e guardia campo nati intorno alla metà del 1800, allo scopo di presidiare e vigilare su campi e corsi d’acqua.

La Polizia Provinciale è oggi una struttura complessa e specializzata, composta di donne e di uomini chiamati a svolgere funzioni e compiti ben più articolati. Ha saputo raccogliere l’eredità del passato, evolvendola ed arricchendola, così da poter rispondere alle nuove responsabilità demandate alla polizia locale dalle

leggi e dai regolamenti. Ma, soprattutto, una polizia di “vicinanza” alla gente e al suo territorio, capace di affrontare le nuove sfide dell’ambiente metropolitano come di quello rurale.

Il corpo di Polizia Locale ha numerose competenze ed opera prevalentemente negli ambiti:

- Amministrativo
- Ambientale
- Ittico-venatoria
- Stradale

Il corpo di Polizia locale della Provincia di Arezzo, istituito nel 1995 ha saputo riorganizzarsi per affrontare e gestire al meglio le nuove competenze e le mansioni sempre più

“delicate” affidate dalle recenti modifiche intervenute a disciplinare i corpi di polizia locale.

Il corpo di Polizia Provinciale è costituito da 20 unità, di cui 2 donne.

Le figure previste sono: Comandante del Corpo, Vice Comandante, Ufficiali, Sottufficiali e Agenti.

La polizia locale della Provincia di Arezzo appare oggi come un strumento a disposizione dei cittadini, in tutti gli spazi pubblici del territorio provinciale, in cui vengono svolte le normali attività quotidiane e su cui insiste la vita sociale di ciascuno di noi.

In questo spazio “delimitato” e riconoscibile, per vicinanza e prossimità, la polizia locale svolge il suo complesso e variegato ruolo di forza aggiunta al servizio del cittadino: informa, educa, regola, sanziona, supporta, difende, presidia.

È proprio questa peculiare capacità di divenire parte integrante della

## TUTELA DELLA FAUNA SELVATICA E VIGILANZA CACCIA

Le funzioni esercitate sono quelle istituzionali previste da leggi e regolamenti per la prevenzione e repressione delle violazioni in materia di tutela della fauna selvatica e dell’esercizio dell’attività venatoria. A queste si associano anche attività quali il monitoraggio delle popolazioni faunistiche, la programmazione, il controllo e l’esecuzione degli interventi di contenimento della fauna. Nel dettaglio le principali attività esercitate in questo settore si articolano nel modo seguente: - vigilanza sul rispetto della normativa venatoria. - controllo e gestione degli istituti faunistici (monitoraggio delle popolazioni, catture, ecc.); - controllo strutture faunistiche private, appostamenti e altri impianti: - collaborazione con il personale di vigilanza volontario e coordinamento attività delle Guardie Volontarie; - contenimento e controllo della fauna selvatica, ai sensi dell’art. 19 della L. 157/1992 (ungulati, volpe, nutrie, corvidi, storni); - soccorso e recupero di fauna in difficoltà; - misurazione di distanze tra appostamenti fissi da caccia. Le caratteristiche ambientali del territorio e la consistenza del patrimonio faunistico pongono l’attività di vigilanza nei confronti della caccia come uno dei principali settori di intervento in molte province. La normativa di riferimento è la seguente: - Legislazione in materia di porto e detenzione di armi; - L.157/92 Legge quadro in materie di tutela faunistica disciplina dell’attività venatoria - (Direttive comunitarie, convenzioni internazionali, CITES); - Leggi, Regolamenti, Deliberazioni del Consiglio Regionale, in materia di tutela della fauna selvatica ed esercizio dell’attività venatoria.

vita sociale del territorio e di chi lo vive, che nasce dall’intrinseca natura di polizia di “prossimità”, a distinguere i corpi di polizia locale dalle altre forze di polizia dello stato.

Appare evidente, quindi, come i corpi di polizia provinciale siano strettamente legati alle evoluzioni e alle vicissitudini del territorio sul quale operano.

Un ambiente sempre più complesso; i continui cambiamenti intervenuti nelle città e negli spazi limitrofi; l’aumentata facilità di scambio e l’incremento degli spostamenti di flussi, sempre più consistenti ed eterogenei, di persone e di merci; la richiesta di tutela e preservazione di flora e fauna derivata da una crescente sensibilità dell’opinione

pubblica verso le tematiche ambientali e dalla sempre più urgente necessità di salvaguardia della natura e delle creature che la popolano: tutto ciò ha portato ad un incremento del raggio d’azione della polizia locale provinciale e a sempre maggiori competenze attribuite ad essa da leggi statali e regionali.

*Uff. Stampa Provincia di Arezzo*

### POLIZIA PROVINCIALE DI AREZZO

Piazza della libertà n°3, Arezzo.

Tel. 0575 392251 Fax 0575 392328

[polizia@provincia.arezzo.it](mailto:polizia@provincia.arezzo.it)

**Comandante Gabriele Chianucci**

ViceComandante Pierfrancesco Pedone

Tel. 0575 392418

[ppedone@provincia.arezzo.it](mailto:ppedone@provincia.arezzo.it)